Sabato 18 – Poggio Chiaro

Ore 17,30 ritrovo - Adorazione Eucaristica e cena condivisa.

Domenica 19 - S. Lucia alla Castellina

Ore 09,00 S. Messa - Ore 10,30 S. Messa serve GRUPPO CICLAMINI E MONSIGNORI.

Segue **incontro Giovani Famiglie (**con pranzo)

Vendita dolci dei Giovani i Casa Serena.

Mercoledì 22 – Poggio Chiaro: Preghiera Vocazionale

Ore 18,00 S. Rosario - Ore 18,45 S. Messa

Ore 19,30 cena condivisa - Ore 20,30 Catechesi su spiritualità carmelitana.

Giovedì 23 – CASA SERENA:

Lectio Divina a casa di Diego e Chiara.

Sabato 25: - Comunità Secolare:

Ore 17,30 ritrovo – preghiera e cena.

POGGIO CHIARO

Ore 17,30 ritrovo, poi Lectio Divina segue cena condivisa.

Domenica 26 – FESTA DI AMATA DI GESU'

Ore 09,00 S. Messa - Ore 10,30 S. Messa con aggiornamento e testimonianze sul processo di beatificazione - serve GRUPPO CICLAMINI E MONSIGNORI.

Ore 13,00 pranzo a buffet ad offerta libera - dolci preparati dalle sorelle.

Lunedì 27: Ore 16,00 - S. Rosario alla tomba di Amata Cerretelli al cimitero della Misericordia di Prato.

Martedì 28 – Santa Lucia alla Castellina

Ore 19,30 preghiera e cena

Ore 21: ASSEMBLEA DELLA COMUNITA' SECOLARE

Mercoledì 29 – Poggio Chiaro: Preghiera Vocazionale

Ore 18,00 S. Rosario - Ore 18,45 S. Messa

Ore 19,30 cena condivisa - Ore 20,30 Catechesi su spiritualità carmelitana.

Giovedì 30 – S.L CASTELLINA**:**

Ore 21 – Rosario per i malati.

Venerdì 31 – Casa Serena

Incontro RUAH

Sabato 18 Gennaio:

Adorazione Eucaristica alla Chiesa del Carmine di Firenze.

Ore 17,30 Rosario - Ore 18,00 S. Messa - A seguire Adorazione Eucaristica - Al termine condivisione fraterna.

IL FOGLIO

Mensile di collegamento de "LA FAMIGLIA"

Mese: GENNAIO 2025 - Anno 33° N. 345

Direttore Responsabile: Nicola Sozzi

http://www.castellinalafamiglia.it

POVERTA' GIOIOSA

di Padre Agostino Bartolini

Il vocabolo «povertà» fa rima con tutte le parole tronche terminanti in «a», quindi fa rima pure con i vocaboli: verità, libertà, felicità; con questi, anzi, vi è qualcosa di comune. Dare una definizione della parola «povertà» non è impresa da poco perché essa ha un'estensione, profondità, altezza e ricchezza di contenuto che non è possibile circoscriverla in una formula di parole.

Innanzi tutto bisogna precisare che «povertà» non va confusa ed identificata con «miseria»; fra l'una e l'altra vi è una distanza abissale. Facciamo degli esempi prendendoli dai libri del Nuovo Testamento. Gesù, nel discorso programmatico, all'inizio della sua predicazione pubblica, detto pure «discorso della montagna o delle beatitudini», (Mt. cap. 5-6-7), proclama: «Beati i poveri nello spirito perché di essi è il Regno dei Cieli».

Qui la parola «povertà» non va intesa come privazione anche delle cose necessarie, la povertà forzata, qualcuno la può accettare perché non può fare a meno, ma sono molti coloro che la detestano e la maledicono. Il Vangelo intende e parla di una povertà volontaria in funzione di una libertà interiore ed in funzione di una migliore disponibilità a seguire un ideale di perfezione e di santità che richiede dedizione piena, corrispondenza pronta e generosità gioiosa. Il primo esempio di una povertà di questo genere ce lo ha dato Cristo stesso, il quale, come dice l'Apostolo, pur essendo ricco, infinitamente ricco perché tutto appartiene a Lui nell'universo intero, volle farsi povero per arricchire gli uomini

di verità, di libertà, di pace, di grazia e di salvezza. Gli apostoli di Cristo, appena chiamati da Lui a seguirlo, lasciano tutto, casa, famiglia, mestiere, arnesi di lavoro e con generosa prontezza gli vanno dietro attratti dal suo fascino e dalla forza della promessa: «Vi farò pescatori di uomini». Pur avendo detto loro chiaramente: «Le volpi hanno le loro tane, gli uccelli dell'aria il loro nido, ma il figlio dell'uomo non ha dove posare il capo». Levi, uno dei dodici, pubblicano e funzionario del fisco romano a Cafarnao, appena Gesù, passando, lo chiama alla sua sequela, lascia tutto: professione, banco, stipendio e parte in una veramente nuova e meravigliosa avventura. Levi, o Matteo evangelista, è contento della chiamata di Gesù alla vera libertà, al vero guadagno che i ladri non rubano, il tarlo non rode e la ruggine non consuma. E' contento di andare, ed a dimostrazione della sua gioia interiore per l'acquisto della vera libertà che porta alla conoscenza della verità, offre un lauto pranzo in casa sua a Gesù, ai discepoli, ai suoi colleghi, agli amici. E' il pranzo di addio ad un mondo vecchio e corrotto ed è l'inizio di un nuovo cammino di luce, di vittoria e di vita. Un altro pubblicano, esattore delle tasse a Gerico di nome Zaccheo ha accolto con desiderio Gesù in casa sua. Di fronte alla santità di Cristo, dolce ed umile di cuore, Zaccheo sente prepotente il bisogno di alleggerirsi del peso di una falsa ricchezza, e con animo sincero e risoluto dice a Cristo che gli sta davanti: «Maestro, la metà dei miei beni la dono ai poveri e se ho defraudato qualcuno gli rendo il quadruplo». (Lc. 19,1-10). Il Divino Maestro termina questa meravigliosa scena dicendo: «La salvezza è entrata in questa casa, anche egli è figlio di Abramo». In un'altra occasione, precisamente al tempio di Gerusalemme, Gesù ha notato che una povera vedova ha gettato due piccole monete nella cassetta per la raccolta delle offerte, molti altri hanno dato molto di più, però con ostentazione, la vedova, invece, senza quasi farsene accorgere, ma nulla sfugge allo sguardo divino, ha dato tutto quello che aveva, poco, ma per lei anche quel poco era vita Gesù, rivolgendosi ai discepoli, che forse non hanno notato quel particolare, afferma che essa ha dato più di tutti. «Il Signore ama chi dona volentieri», dice l'apostolo Paolo, e chi dona volentieri dona con gioia, anzi il suo dono, anche se materialmente piccolo, diventa motivo, seme di gioia perché il Signore non guarda l'apparenza, non valuta le cose secondo il loro peso, ma guarda il cuore e la purità dell'intenzione.

Programma Incontri del mese di GENNAIO 2025

MERCOLEDI' 1 GENNAIO – Solennità MARIA S. MADRE DI DIO:
Ore 09,00 S. Messa - Ore 10,30 S. Messa serve GRUPPO CICLAMINI E MONSIGNORI.

Venerdì 3: 1 Venerdì del Mese - Ore 21,00 - S. Messa alla Cappella Amata - Via Garosi Prato - celebrata da P. Agostino Gelli.

POGGIO CHIARO

Ore 21,00. Inizio delle 24 ore di preghiera.

Sabato 4:

POGGIO CHIARO
Adorazione Eucaristica ore 18,15 segue cena condivisa.

Domenica 5 - S. Lucia alla Castellina
Ore 09,00 S. Messa - Ore 10,30 S. Messa serve GRUPPO CICLAMINI E MONSIGNORI.

Lunedi 6 – Epifania del Signore
Ore 09,00 S. Messa - Ore 10,30 S. Messa serve GRUPPO CICLAMINI E MONSIGNORI.
Segue Panzo: vedi locandina.

Mercoledì 8 – Poggio Chiaro: Preghiera Vocazionale

Ore 18,00 S. Rosario - Ore 18,45 S. Messa

Ore 19,30 cena condivisa - Ore 20,30 Catechesi su spiritualità carmelitana.

Sabato 14: Comunità Secolare:

Ore 17,30 ritrovo – preghiera e cena.

POGGIO CHIARO - Ore 17,30 ritrovo; Lectio Divina e cena condivisa.

Domenica 12 - S. Lucia alla Castellina
Ore 09,00 S. Messa - Ore 10,30 S. Messa serve GRUPPO CICLAMINI E MONSIGNORI.
Preghiera dei Gruppi dei Fratelli e delle Sorelle.

Mercoledì 15:
Adorazione Eucaristica carismatica guidata da P. Nicola - Santa Lucia alla Castellina ore 20,30.

Giovedì 16 – CASA SERENA
Ore 21,00 – Incontro discernimento.

Venerdì 17 – Cappella Amata:
Ore 21,00 Preghiera al Sacro Cuore di Gesù